



# il fontanon

BOLLETTINO  
PARROCCHIALE  
DI TIMAU

*Natale 2001*

---

**Buon Natale e Buon Anno**

# il Natale di Gesù per noi... Cristiani

L'atmosfera natalizia pervade questo ultimo scorcio dell'anno. Si sono accese le sue luci: le notti squarciate dai festoni delle stelline luminose, si pensa ai regali e cene sontuose; la civiltà dei consumi ci bombarda con mille segnali pubblicitari.

Il Natale diventa anche come una tregua annuale in cui trionfano i buoni sentimenti; gli auguri di felicità prevalgono sulle imprecazioni e si moltiplicano le tenerezze per i bambini. Eppure questo non è lo Spirito del Natale. Esso è ben lontano da tutto l'apparato lezioso e sentimentale che accompagna il Natale occidentale. Per la Parola di Dio proclamata in questi giorni, Babbo Natale, le musiche delle zampogne sono realtà estranee, per non dire talvolta degenerate che rendono il Mistero dell'Incarnazione una fiaba e ne scimottano il messaggio.

I cristiani perciò sono invitati a meno fiabe, a meno retorica dei buoni sentimenti ma più spiritualità nell'accogliere la nascita del Figlio di Dio; deve brillare davanti ai loro occhi il vero Natale e il suo mistero di fede.

*"In principio era Verbo.....e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi....era la Luce vera e la Luce era la Vita.....(Gio. 1)"*

“*VERBO*” è il termine posto in apertura: La “*PAROLA*” che rompeva il silenzio del nulla della creazione (Genesi) ora riappare nella sua sorprendente identità, quella del Figlio di Dio. La vita che egli ci offre non è più semplicemente quel principio di esistenza, quel respiro che ci fa muovere, agire ed essere creature viventi, ma la partecipazione alla realtà stessa di Dio. Cristo infatti, viene per offrirci la vita eterna, cioè la stessa vita divina.

La “*LUCE*” è la rivelazione del messaggio divino, del suo progetto salvifico, della sua volontà. Essa tro-



IL CONSIGLIO PARROCCHIALE  
ASSIEME AL PARROCO AUGURA  
A TUTTI UN SANTO E FELICE  
**NATALE** E UN **NUOVO ANNO**  
FECONDO DI BONTÀ

va, come muro che si erge in opposizione, le “TENEBRE” segno del rifiuto e dell’incredulità. La luce è “VERA” perché essa è il simbolo della “VERITA” di Dio, cioè della sua rivelazione, del suo comunicarsi; un comunicarsi che conosce appunto il rifiuto, la non accoglienza. Questo rifiuto si perpetua nel mondo che è la realtà storica e cosmica in cui siamo immersi ma che è anche l’emblema della negazione di Dio. Un rifiuto che si consuma anche nel popolo di Dio, “fra la sua gente, fra i suoi”, coloro che erano eredi delle sue promesse.

L’appartenenza a una comunità non assicura automaticamente e magicalmente la salvezza. E’ l’accoglienza nella fede e nell’amore della PAROLA LUCE – CRISTO che si fa Figlio di Dio. Si diventa figli di Dio credendo nel nome (cioè nella persona) del Figlio, lasciandoci generare attraverso l’esperienza battesimale che non è meramente fisica e rituale ma è opera di Dio stesso.

Un Dio che si è fatto così vicino da diventare “CARNE” cioè esistenza storica, uomo fragile e legato al tempo, presenza immersa nello spazio dell’umanità. Partiti dal Verbo eterno, siamo giunti attraverso la via dell’Incarnazione a Gesù di Nazaret vicino all’uomo eppure presenza suprema di Dio, nostro fratello ma anche Figlio di Dio.

E’ in questo modo che si celebra il Natale nel suo significato autentico. “il Verbo si fece carne... e noi vedemmo in Lui la gloria di Unigenito del Padre”! Da un lato c’è il Verbo, la Luce, la Vita, la Verità, il Figlio di Dio, la Gloria; dall’altro c’è il mondo, le tenebre, la carne. E’ in Cristo che que-

## CHI E’... IL PARROCO?

*Mi chiamo Don Renzo.*

*Sono figlio della Chiesa Tolmezzina ed è nel Duomo che il 17.12.1966 sono stato consacrato sacerdote.*



*Ho fatto il “garzonato” ad Artegna sotto la guida di Don Carlo Englaro e poi a Villa Santina.*

*Dal 1975 mi hanno mandato quale pievano a Cercivento dove vivo in canonica. Sono il più anziano per età e per ministero dell’alta Valle del But.*

*Sono Cappellano della casa di Riposo da otto anni sostituito ora, alla domenica, per venire da voi dal buon mons. Monaco ivi ospite.*

*Alla richiesta di un mio ritiro per motivi di salute, mi è stato dato l’incarico di guidare la Chiesa di Timau il 1° settembre di quest’anno.*

*Il mio compito è quello di preparare la comunità cristiana a camminare da sola in previsione del ritorno della Parrocchia sotto la guida del Parroco di Paluzza in un prossimo futuro, cioè come era un tempo non lontano.*

*Il Parroco*

# A Don ATTILIO

Ci accingiamo a scrivere questo bollettino parrocchiale senza la presenza del nostro amato Parroco Don Attilio Balbusso, che il 26 marzo scorso ha terminato il suo cammino terreno in mezzo a noi.

Per ben ventidue anni ha svolto il suo ministero sacerdotale nel nostro paese con zelo e tanta umiltà. Era un uomo ed un Sacerdote imparziale, per lui non esistevano classi sociali perchè si comportava con tutti allo stesso modo, non c'erano buoni o cattivi, santi o peccatori, per lui tutti erano creature di Dio.

Non giudicava l'errante ma cercava sempre il dialogo per capire ed eventualmente consigliare. Sotto quella tonaca nera si celava la figura di un amico sincero, con la battuta sempre pronta ed una risposta esauriente ad ogni quesito che gli veniva rivolto. Per le Associazioni del paese era un valido punto di riferimento, per ogni attività svolta lui garantiva la sua collaborazione, la sua presenza. A tutti i nostri emigranti si sentiva legato in modo particolare, mantenendo con essi un contatto diretto tramite lettere, telefonate o lo stesso Bollettino Parrocchiale.

Un uomo generoso che non ha mai preteso nulla in cambio, forse solo un po' di comprensione e rispetto verso quei valori in cui lui tanto credeva.

Com'era bello vederlo in mezzo ai bambini a ridere e scherzare, com'era bello incontrarlo quotidianamente per strada e fermarsi a chiacchierare. Com'è incancellabile il tempo che Don Attilio ha vissuto con noi, in mezzo a noi. Il giorno del suo funerale, la presenza di numerose persone è



*Un bellissimo ritratto di don Attilio  
eseguito da Muser Vinicio*

stata la testimonianza più pura di quanto è stato amato da tutti.

Ora la sua salma riposa nel nostro cimitero e di questo dobbiamo essere riconoscenti alla sorella Fiorenza che lo ha lasciato quassù, tra i suoi monti, vicino alla sua gente.

Don Attilio ci manca tantissimo ma sicuramente continuerà a seguire il nostro cammino incoraggiandoci a conservare sempre quella semplicità e bontà che sono state le virtù principali del suo grande carattere.

Grazie di tutto Don Attilio!

**Laura**

## LA CURIA INFORMA

**L'Arcivescovo con decreto nr. 846/01C. ha stabilito quanto segue:**

- **OFFERTA base per la celebrazione della S. Messa: 10 EURO**
- **30 SS. MESSE Gregoriane (per i defunti): 400 EURO**
- **LEGATO per una S. Messa annuale per 25 anni: 1000 EURO**

## IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di Santa Geltrude in Timau, è stato costituito, visto la disponibilità di alcuni parrocchiani, per cooptazione (senza elezioni) da parte del sacerdote foraneo Don Ivo Dereani all'indomani della scomparsa di Don Attilio, al fine di poter dar corso a tutte quelle attività di cui la nostra comunità cristiana aveva bisogno; e da subito è emersa la buona volontà dei singoli componenti.*

*Il Consiglio è formato da una ventina di parrocchiani, i quali tutti hanno un compito ben definito e sono responsabili di diverse attività e gestioni all'interno della Chiesa.*

*Durante l'anno in corso molte sono state le difficoltà, soprattutto iniziali, ma la buona volontà e la voglia di costruire qualcosa di fecondo per tutta la Comunità di Timau ha prevalso su tutto.*

*Ci auguriamo che i parrocchiani abbiano capito lo spirito costruttivo del Consiglio Pastorale sempre aperto e pronto ad ascoltare suggerimenti e idee.*

**Marco Plozner**

# IL CATECHISMO

*D*opo la scomparsa di Don Attilio, si è vista la necessità di occuparsi dei bambini del nostro paese per quanto riguarda il Catechismo.

*Vista la scarsa presenza di Sacerdoti nella nostra Forania è stato chiesto alla Comunità di collaborare, affinché l'attività iniziata da Don Attilio potesse continuare come lui avrebbe voluto.*

*Nonostante la scarsa preparazione in materia, alcuni giovani si sono offerti di incontrarsi con i bambini del nostro paese una volta a settimana.*

*L'attività è iniziata ad ottobre dividendo i bambini in due gruppi, avvalendosi di libretti, con la collaborazione di Don Renzo il quale partecipa saltuariamente agli incontri.*

*Ribadendo la nostra scarsa preparazione, invitiamo chiunque con un po' di esperienza in più, a collaborare, magari dandoci solo dei suggerimenti utili per poter svolgere nel migliore dei modi questa, che per noi è una nuova esperienza.*

*Le giovani Catechiste*



*I bambini del Catechismo con le loro insegnanti e don Renzo*

# CASA DELLA GIOVENTÙ

**A**l termine di questo primo anno di gestione della Casa della Gioventù, il nostro ricordo va a Mentil Tullio per l'impegno profuso e la dedizione con cui ha assolto il compito a cui aveva dato la piena disponibilità, in qualità di consigliere parrocchiale.

Sotto la sua guida sono stati montati nuovi accessori nei bagni, eseguiti piccoli lavori di ordinaria manutenzione, seguiti e assistiti, in ogni necessità e per l'intera durata del soggiorno, gli ospiti presenti.

Più che positivo il bilancio registrato al termine dell'estate. Gli incaricati, mantenendo fede agli impegni a suo tempo presi da Don Attilio, hanno provveduto a soddisfare tutte le richieste di soggiorno pervenute. Va ricordata anche l'attività di quanti, a vario titolo, hanno operato volontariamente per la pulizia dei locali, per il cambio della biancheria . . . . . offrendo complessivamente 52 ore di volontariato, e £. 100.000 di legname.

*Velia*



*La Casa della Gioventù*

# LA PAGINA ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

## ◁ PREMESSA

*La gestione economica della Parrocchia è stato uno dei tanti problemi sorti all'indomani della scomparsa di Don Attilio.*

*Dopo un'iniziale periodo di transizione, si è passati attraverso la guida competente e precisa di Don Renzo all'impostazione, secondo i dettami della Curia, dei bilanci parrocchiali con l'istituzione dei Registri delle Entrate e delle Uscite.*

*Si è provveduto poi al fine di documentare tutti i movimenti, al rilascio delle ricevute delle somme donate alla Chiesa, alla registrazione delle quietanze di pagamento e a tutti gli adempimenti di cui un bilancio abbisogna.*

*Attraverso diverse riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale, si è dato forma ai regolamenti relativi al soggiorno presso la Casa della Gioventù e all'utilizzo della sala cinema della casa stessa.*

*Quindi come si vede si è cercato di attuare tutti gli accorgimenti necessari al fine di poter gestire economicamente la Parrocchia nel rispetto della trasparenza, così da presentare a tutta la comunità parrocchiale di Timau, al termine di ogni anno economico (31 Dicembre), il bilancio consuntivo delle Entrate e delle Uscite. Tra i primi provvedimenti adottati, al fine di garantire come innanzidetto una gestione economica accurata, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deliberato di richiedere ai soggiornanti presso la Casa della Gioventù e per coloro i quali utilizzano la sala cinema una piccola offerta pro persona quale rimborso spese (luce, riscaldamento, gas, ecc.). Tale offerta non è dovuta dalle Associazioni e persone della Comunità di Timau che durante l'anno usufruiscono della Casa. Si è provveduto, al fine di operare dei risparmi, alla disdetta dell'impianto telefonico presso la Canonica non essendovi più il sacerdote che vi dimora stabilmente e alla variazione delle utenze di tutti quei contratti luce, acqua, immondizie ecc. che erano intestati alla figura dello scomparso Don Attilio. Preme dire che a partire dal primo gennaio del 2002 la Parrocchia non distribuirà più i settimanali della "Famiglia Cristiana" e "Vita Cattolica", in quanto le richieste di tali riviste nel corso dell'anno si sono notevolmente ridotte, tanto che parecchie sono state le copie invendute con un aggravio di costi non trascurabile per la Parrocchia.*

## ◁ LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE

### CHIESA DI CRISTO RE'

Tra i lavori di straordinaria manutenzione che il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deliberato nel corso dell'anno, quello della riparazione del tetto della Chiesa di Cristo Re' è senza dubbio risultato il più impegnativo, sia sotto il profilo degli

ingenti lavori, sia sotto il profilo economico. Tali lavori, si sono resi necessari in quanto le infiltrazioni di acqua attraverso il tetto della chiesa stavano ormai danneggiando in maniera molto seria l'orditura del tetto e l'interno della chiesa. Pertanto, su delibera del Consiglio Pastorale Parrocchiale, si è dato corso ai lavori eseguiti dalla Ditta PLATTER di Bolzano e consistenti nella riparazione ed





### *La passione per la musica*

eliminazione delle infiltrazioni di acqua, attraverso la sostituzione e la riparazione di tutte le parti di lamiera danneggiata del tetto; si è provveduto poi alla sostituzione di tutte le grondaie e dei relativi discendali con similari in rame; alla verniciatura di gran parte del tetto; alla riparazione della lamiera in zinco-titanio delle arcate poste all'ingresso della Chiesa; al posizionamento di sfiati di areazione alla sommità del tetto; alla posa in opera di ferma neve sull'intera superficie della copertura e a quant'altro di necessità al fine di garantire un lavoro a regola d'arte e soprattutto duraturo nel tempo.

### **CHIESA DI SANTA GELTRUDE**

Anche la Chiesa di Santa Geltrude è stata oggetto di alcune manutenzioni deliberate dal Consiglio tra le quali la più impegnativa ed importante è stata il ripri-

stino della lampada centrale, eseguita da alcuni parrocchiani della Comunità. All'esterno della Chiesa sono state riparate alcune alzate e pedate della scalinata di ingresso. Si è provveduto inoltre all'acquisto di un armadio, sistemato al piano superiore della sacrestia, al fine di poter riporre ordinatamente le varie vesti sacerdotali ed i paramenti sacri della Parrocchia. L'impianto di illuminazione presso la sacrestia è stato potenziato, i fari posti all'estremità dei cornicioni interni alla chiesa sono stati ripristinati unitamente all'impianto elettrico difettoso.

### **CASA DELLA GIOVENTU'**

Per quanto riguarda la Casa della Gioventù il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deliberato di provvedere alla sistemazione dell'impianto di riscaldamento, il quale necessitava di alcune modifiche.

In particolare si è dovuto provvedere alla separazione degli impianti idrici tra il piano inferiore (sala cinema) ed il piano superiore (soggiorno), in quanto era impossibile effettuare la chiusura e lo scarico delle acque separatamente. Questo onde evitare delle rotture agli impianti durante il periodo invernale.

Si è provveduto inoltre a dotare l'impianto di riscaldamento di antigelo, evitando così di dover riscaldare la Casa nei mesi invernali in cui rimane per gran parte inutilizzata.

### **< OPERE IN FASE DI PROGETTAZIONE**

### **CHIESA DI CRISTO RE'**

Nel corso dei lavori di riparazione del tetto, è sorta la necessità di provvedere al collegamento alla rete fognaria delle acque di scarico del tetto poste al lato OVEST della Chiesa, le quali attualmente vengono lasciate filtrare nel terreno.

Tale intervento, deliberato dal Consiglio Parrocchiale, necessita di una progettazione e relativa richiesta all'Amministrazione Comunale di Paluzza.

Alla data attuale il progetto è al vaglio dell'Amministrazione di cui sopra in attesa del rilascio dell'autorizzazione ed è ragionevole credere che si possa dare corso a lavori nella primavera del 2002 dopo aver acquisito dei preventivi presso alcune Ditte locali. Si renderà poi necessaria la tinteggiatura del Coro della Chiesa rimasto macchiato a causa delle infiltrazioni di acqua, anche per quest'intervento è ragionevole credere si possa intervenire nella primavera del 2002.

### **LA TOMBA PER DON ATILIO**

Alla scomparsa di Don Attilio la popolazione di Timau, esprimeva la volontà di trattenere presso il proprio camposanto le spoglie del sacerdote che per oltre un ventennio aveva prestato la sua opera pastorale presso la nostra comunità. Essendo il cimitero di Timau - Cleulis sprovvisto di una tomba riservata ai sacerdoti, le spoglie mortali di Don Attilio, grazie alla disponibilità di un privato cittadino di Timau, sono state provvisoriamente poste in una tomba sita al primo livello dell'area cimiteriale.

Le comunità Cristiane di Timau e di Cleulis decidevano così la costruzione di una tomba sacerdotale a servizio delle due comunità, dando avvio ad una raccolta di fondi destinati alla sua realizzazione. Come primo passo veniva richiesto all'Amministrazione Comunale di Paluzza la disponibilità all'interno dell'area cimiteriale, di uno spazio ove poter collocare la tomba e la documentazione necessaria al fine del rilascio dell'autorizzazione.

L'Ufficio Tecnico Comunale informava che era in fase di approvazione il nuovo regolamento di Polizia Mortuaria e che al termine dell'iter burocratico si sareb-

be potuto procedere alla fase di progettazione e quindi di costruzione. Agli inizi del mese di Ottobre 2001, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento di Polizia Mortuaria, si è riunita presso la Canonica del nostro paese una commissione composta da cinque persone della Comunità di Timau e cinque della Comunità di Cleulis, unitamente ai due sacerdoti, nella quale si decideva (insieme) sia il luogo preciso di collocazione della tomba sia la capienza della stessa, nonché a chi affidare la progettazione e la direzione dei lavori. Il luogo è stato individuato al centro dell'area cimiteriale al primo livello, dove attualmente è posta una croce in ferro, per la capienza si è deciso in numero di quattro posti. Siamo certi che si potrà procedere con la fase di costruzione verso la Primavera del 2002, sperando che eventuali intoppi di natura burocratica non subentrino nel periodo.

### **< OPERE PARROCCHIALI**

#### **LA PESCA DI BENEFICENZA**

Come ogni anno anche quest'anno nel mese di Agosto, in concomitanza con le manifestazioni del Ferragosto Timavese, si è svolta la tradizionale pesca di beneficenza organizzata dalla nostra Parrocchia, con il contributo di alcuni volenterosi giovani del Paese.

La pesca, articolata su cinque giornate si è rivelata, come del resto ogni anno, un grande successo con la vendita di tutti i 24.000 tagliandi messi a concorso.

#### **< LE SPESE SOSTENUTE**

Come accennato in precedenza il bilancio parrocchiale si chiude al 31 Dicembre 2001 e pertanto non ci è possibile la sua pubblicazione su questo numero del "IL FONTANON", ci riserviamo di darne pubblicazione nel prossimo numero.

Sarà invece cura, da parte del Comitato Amministrativo entro il mese di Gennaio 2002 di dare comunicazione e lettura a tutta la Comunità del bilancio della Parrocchia di SANTA GELTRUDE di Timau per l'anno 2001.

Pertanto di seguito si elencano i bilanci consuntivi di alcune entrate ed uscite le quali hanno avuto una spesa certa e già definita prima del 31 Dicembre 2001.

#### **TETTO CHIESA DI CRISTO RE'**

Come scritto in precedenza i lavori sono stati piuttosto ingenti, ed altrettanto ingente è stato lo sforzo economico sostenuto da parte della Parrocchia.

I lavori sono stati pagati in complessive otto rate, in base allo stato di avanzamento dei lavori e a saldo degli stessi. L'ultima rata, pari a circa il 10% dell'importo totale è stata trattenuta e pagata nel mese di Dicembre 2001 a titolo di garanzia sui lavori eseguiti:

⟨ **IMPORTO TOTALE DEI LAVORI : LIRE 85.051.990.**

#### **TOMBA E FUNERALE DI DON ATILIO**

Per quanto attiene alle offerte relative al funerale e alla tomba di Don Attilio, ancora una volta è stata dimostrata la generosità della nostra Comunità presso la quale è stata raccolta la somma di Lire 16.211.000. Altrettanto generosa si è dimostrata la Comunità di Timau a Basilea (Svizzera), presso la quale è stata raccolta la somma di lire 900.000. Da altre Comunità per la realizzazione della tomba è pervenuta la somma di lire 300.000.

⟨ **TOTALE ENTRATE TOMBA E FUNERALE DI DON ATILIO: LIRE 17.411.000**

Per quanto attiene le uscite invece, la nostra Parrocchia ha sostenuto le spese relative al servizio funerario completo, alle



*Il nuovo tetto della Chiesa di Cristo Re*

spese relative alla pubblicazione del necrologio sulla stampa, alle spese relative la corona di fiori, al pagamento delle tasse di tumulazione e al pagamento dei ricordini in occasione del trigesimo.

⟨ **TOTALE USCITE TOMBA E FUNERALE DI DON ATTILIO:**  
**LIRE 4.803.400**

Pertanto la Parrocchia ha a disposizione la somma di **LIRE 12.607.600** da destinare alla realizzazione della tomba.

### **LA PESCA DI BENEFICENZA**

Quest'anno unitamente al Consiglio Pastorale Parrocchiale si è deciso di richiedere al Comune di Paluzza, secondo le vigenti normative, l'autorizzazione alla pesca di beneficenza per un importo pari a lire 12.000.000. Nelle cinque serate di programmazione di apertura della pesca, sono stati venduti tutti i tagliandi per un incasso di lire 12.016.100. Pertanto nei giorni seguenti alla chiusura della pesca si è provveduto al saldo della fattura di acquisto dei premi, al pagamento della stampa dei biglietti e al pagamento delle tasse relative alle concessioni delle autorizzazioni, per un importo complessivo di lire 5.149.560. Quindi, come si può notare, la Parrocchia da tale attività ha acquisito un'utile pari a **LIRE 6.866.540**.

⟨ **LA GENEROSITA'**

### **PER LA CHESA**

MENTIL Remo - MUSER Lino - MATIZ Firmino - PIAQUADIO Donato - UNFER Lindo - MENTIL Raimondo - MENTIL Paola - MENTIL Emidio - MENTIL - UNFER Velia - MARBECH Susi - PLOZNER Nicolina - MENTIL Gervasio - PRIMUS Gianna - MENTIL Giancarlo - MENTIL Caldina - MENTIL - DE LEONI Rita - PRIMUS Ivana - MENTIL Lauro - CLASSE 1982 - PLOZNER Laura - MATIZ Angela - PLOZNER Lucillo

- N.N. - A.C.D.S. Timau - MATIZ Cesare - MATIZ Teresina e Ilda.

**TOTALE LIRE 2.150.000**

### **IN MEMORIA DEI DEFUNTI**

MUSER Gilda (figli) - MENTIL Olga (famigliari) - MENTIL Olga (nipoti) - PLOZNER Elvira (famigliari) - MATIZ Anna (nipoti) - UNFER Silvia in PRIMUS (Parenti, Amici, Classe 1932) MATIZ Beppino e Elio (in memoria della mamma) - MENTIL Nandina (in memoria della mamma) - PINNA Enzo (in memoria della mamma) - PLOZNER Giobatta (figli).

**TOTALE LIRE 2.140.000**

### **IN OCCASIONE**

MENTIL Tullio (matrimonio figlia) - CINQUETI Angelo (battesimo Consuelo, Lucia) - MUSER Claudio (battesimo Chiara).

**TOTALE LIRE 300.000**

### **BENEFICENZA**

CLASSE 1941 - GRUPPO ALPINI TIMAU - CORALE "T. UNFER" - CIRCOLO CULTURALE "G. UNFER".

**TOTALE LIRE 1.200.000**

*"Nell'osservanza delle norme di cui alla Legge 31.12.1996, nr. 675 (Tutela della Privacy) vengono indicati i soli totali delle varie entrate"*

**Ci scusiamo con tutte le Persone, Famiglie e Associazioni le quali non si ritrovano nei presenti elenchi, ma ci è stato difficile risalire a tutti coloro i quali hanno dimostrato la loro generosità verso la Chiesa.**

**A tutte queste persone e a tutte le altre che in qualsiasi modo hanno voluto contribuire al sostentamento della Parrocchia di Timau un profondo ringraziamento.**

Per coloro i quali vorranno offrire un piccolo contributo per il sostentamento della Parrocchia si comunicano di seguito il numero di C/C Postale per i residenti in Italia ed il numero di C/C Bancario per i residenti all'Estero:

⟨ **C/C POSALE 18357335 Ufficio Postale di Timau (Residenti in ITALIA);**

⟨ **C/C BANCARIO IT 09 V 03556 64060 13447 Intestato alla Parrocchia di S.Geltrude presso la Rolo Banca 1473 - Filiale di Paluzza (Residenti all'ESTERO).**

#### ⟨ **ARRIVA L'EURO**

Anche per la nostra Parrocchia, come per tutta la nostra Comunità è in arrivo l'Euro. La Lira dal primo gennaio 2002 va in soffitta per fare posto alla nuova moneta che ci permetterà di spostarci in dodici paesi

della Comunità Europea senza dover più pensare al cambio. La nostra Parrocchia stà già lavorando al fine di portare a termine tutti gli adempimenti richiesti entro la fine dell'anno, affinché a partire dalla data di introduzione della nuova moneta tutto sia pronto.

Eventuali suggerimenti, notizie da pubblicare ed altro, possono essere inviati alla Parrocchia di Santa Geltrude - Piazza Pio X nr. 4 - 33020 Timau di Paluzza e/o attraverso l'indirizzo di posta elettronica [plozner.marco@libero.it](mailto:plozner.marco@libero.it).

**Il "FONTANON" viene inviato a tutti i nostri Parrocchiani che si trovano per vari motivi lontano da Timau, sia all'Estero che in Italia in base agli indirizzi depositati presso l'Archivio della Parrocchia. Eventuali cambiamenti di indirizzo e/o eventuali nuove richieste potranno essere indirizzate come sopra.**

*Plozner Marco*



*Aspettando il Natale*

# ...Solo Volontariato? ...NO! Molto di più

Due anni fa era toccato a Treppo Carnico restare senza sacerdote residenziale; quest'anno è toccato a Timau e Cleulis... le prospettive non sono rosee nemmeno per gli altri paesi. Tutto è in sospenso e nelle mani dell'arcivescovo, che nella sua ristrettezza di sacerdoti, dovrà ancora fare delle dicotomie.

Ma il futuro è nelle mani di Dio e della nostra buona volontà! Per adesso, i preti della zona si danno da fare perché la Parola di Dio e i Sacramenti siano distribuiti in ogni comunità.



*Durante i lavori di manutenzione al lampadario della Chiesa di Santa Geltrude*

È arrivato finalmente il tempo di far emergere la responsabilità diretta dei battezzati, dei laici cristiani... che finora avevano demandato tutto, o quasi, ai preti. Ci si sta accorgendo finalmente che la comunità parrocchiale può camminare non solo perché c'è un prete, ma anche perché essi stessi sono la comunità con il prete.

Questo è successo in questi lunghi mesi dopo la morte di Don Attilio.

Le persone che hanno cominciato a prendere coscienza di questa "nuova realtà", hanno cominciato a trovarsi insieme per portare avanti quello che Don Attilio, e del resto ogni prete, ha fatto e fa.

Certo, ogni inizio di cosa è timido e burrascoso insieme, ma è già un dono dello Spirito Santo che si sia iniziato.

## **ALLORA, C'È:**

Chi si è preso cura dell'amministrazione della parrocchia

Chi ha preso in mano la realtà delle due chiese

Chi si è messo, così come può, a fare dottrina ai bimbi;

Chi si è incaricato di aprire, pulire, curare gli edifici sacri

Chi si è assunto il compito della gestione della casa S. Pio X.

Così, si è iniziato a formare il primo abbozzo del Consiglio Pastorale Parrocchiale!

E' una grande cosa che finalmente i laici si siano accorti che loro sono i primi responsabili nel far camminare la chiesa di Dio che è in Timau. Allora, avanti, senza pretese, senza fare passi più lunghi della gamba, con tutti i difetti, le difficoltà iniziali e le critiche da parte di coloro che ancora non hanno capito che solo in questo modo la nostra realtà di popolo di Dio potrà continuare nel tempo a servizio di tutti.

Allora anche il sacerdote assumerà il suo vero ruolo, quello cioè di santificare e unire la comunità nella grazia di Dio attraverso la proclamazione della Parola e i Sacramenti.

Lo vogliamo chiamare questo solo VOLONTARIATO? Oh! No! è molto di più di una "semplice mano", è molto più di un "facciamo qualcosa"; è la presa di COSCIENZA di essere MEMBRA VIVE di quella comunità che si chiama Chiesa.

Staranno gli altri a guardare e a dire: "cosa sarà di tutte queste iniziative"? Beh! Almeno guardino a queste persone con simpatia e poi si chiedano se anch'essi possono entrare in questo spirito di novità con la testimonianza fattiva.

Nella solennità di S. Geltrude, in chiesa ci è stato detto:

"Tre pietre vive i nostri avi, partendo dalla terra d'origine, portarono nella rifondazione della nuova comunità: la lingua, la cultura e S. Geltrude, i segni di una comunità di fede di speranza e carità". Ecco che cos'è la Chiesa per chi capisce questi valori!.

## LA DIPARTITA DI UN PARROCCHIANO

La perdita di una persona, specialmente in una piccola Comunità come la nostra, dove tutti ci conosciamo, ci lascia sempre un po' storditi ed increduli. Ma purtroppo la realtà è cruda e per accettarla non è sempre facile. Solo il tempo riuscirà a farci superare l'angoscia che ci prende per la morte di una persona cara, ed assieme alla preghiera superare questo dolore che ci attanaglia. Accettare la morte può essere difficile, anzi è certamente difficile, ma per un cristiano è la conclusione del passaggio terreno per poi ritrovarci tutti insieme il giorno della Ressurrezione al ritorno del Cristo glorioso. Tutti lasciano, chi più chi meno,



**Auguri dunque di un buon lavoro a tutti voi che fate parte di questo non solo "VOLONTARIATO", ma di**

*Don Attilio e Tullio*

dei particolari ricordi tangibili durante il passaggio terreno; quest'anno ci hanno lasciato due persone che veramente hanno lasciato una grande eredità fatta di bontà d'animo, di amicizia sincera, di allegria e di altruismo non comune. Parlo, come avrete già capito, di Don Attilio e di Tullio; un Sacerdote ed un laico che hanno lasciato un'impronta ben precisa in tutti noi.

Tullio ci ha lasciato prematuramente a soli 61 anni. In paese era sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno o chi era in difficoltà anche finanziaria; lo sanno bene ed in tanti nella nostra Comunità quanti sono stati aiutati, senza tanto sbandierarlo ai quattro venti e sempre con la dovuta discrezione! Alpino, o meglio, Artigliere di razza, era capo gruppo della sezione di Timau, e non c'era festa alpina o ricorrenza militare sia essa comunale, provinciale, o nazionale alla quale non partecipasse con il gagliardetto della sezione, e, se per caso non avesse potuto parteciparvi personalmente, per forza maggiore, trovava sicuramente chi lo sostituiva.

In tutti i rami della Polisportiva era presente e dava il suo valido contributo, dai primi anni 60, quando la domenica mattina si segnava il campo a mano con la segatura nell'ora fra le due messe domenicali, agli ultimi anni quale dirigente e responsabile anche dello spaccio, era sempre presente nelle partite in trasferta, sempre pronto a dare consigli ed ad incitare i giocatori ed a sostenerli moralmente anche litigando quando occorreva, litigi sempre mirati al bene della società.

Più che litigi si possono chiamare discussioni, un po' animate magari, ma sempre discussioni che servivano anche a rinsaldare vecchie amicizie che alle volte venivano incrinata da persone che dal mondo sportivo dovrebbero tenersi lontani. Ed egli riusciva a rinsaldare magari davanti a "Un metro di tais siore, par plasei" come usava a dire lui. Gerente della Cooperativa, prima di Paluzza poi di Timau, era diventato anche un po' psicologo, come diceva lui, e capiva al volo la gente, specie quelle in difficoltà, ma tant'è che lui continuò fino all'ultimo per questa strada certamente con le parole di Cristo nel cuore: "Ogni volta che farete la più piccola cosa ai miei fratelli, l'avete fatta a me".

La sua amicizia era sincera, rispettosa delle diversità caratteriali e delle diverse scelte sportive o politiche. Pronto alla critica, quella critica costruttiva che dal dibattito anche animato risultava positiva per la Comunità.

In ambito dei Donatori di sangue ricopriva la carica di Vice Presidente, ed è stato un grande animatore delle riunioni di Consiglio ed organizzatore delle varie iniziative che si intraprendevano durante l'anno, sempre a pro della Comunità tutta. Ora posso solo immaginare l'incontro nell'aldilà con Don Attilio. "Bondì Don, cemut sino?", "Sin cà, tant ben ca le rivât, o ai bisugne di une man in tal spaç in portinerie, parceche las animes a no san ce che an da ordinâ, e lui a là plui pratiche di chestis robis". "Don, a bàstin quatri Tedeums e duç a son servîz".

Grazie Tullio di essermi stato amico non ti dimenticherò tanto facilmente, ed assieme a Don Attilio veglia sulla



# Festività di S. Geltrude

Come ogni anno, il tradizionale pellegrinaggio votivo, che gli abitanti di Mauthen compiono, partendo alle 16 del pomeriggio, e percorrendo il lungo tragitto a piedi oppure in macchina per arrivare a Timau la sera della vigilia verso le ore 21,30, per la ricorrenza della festività di S. Gertrude, si è svolto con una grande partecipazione di fedeli.

Il lungo corteo ha attraversato in preghiera il nostro paese silenzioso per arrivare alla chiesa dove altre persone erano in attesa del gruppo per poi assistere alla S. Messa officiata da

Padre Gilbert, che porgendo i suoi saluti in italiano ha ricordato il nostro compianto don Attilio e una rappresentante di Mauthen ha deposto un cero con la sua fotografia.

Ringraziamo gli amici di Mauthen per la loro venuta e ci auguriamo che questa bella consuetudine venga portata avanti anche in futuro come nella migliore tradizione dei nostri predecessori da cui ci è stata tramandata.

Con la ricorrenza di S. Gertrude rendiamo onore alla nostra S. Patrona che viene dal Nord come don Renzo ci ha ricordato nella sua omelia, paragonan-



*I cantori del "Missus Est"*

dola a una “Gemma preziosa”, e doveva esserlo veramente se i nostri antenati l’hanno portata con loro emigrando “come simbolo della loro fede e chiesa” insieme alla nostra cultura e alla nostra lingua. Un breve cenno alla sua vita vissuta fin da bambina in un monastero.

“Nata il 6 gennaio del 1256 a Eisleben ( Turingia) morì nel 1302 nel convento di Helfta, dove Gertrude detta la “Grande” visse insieme a Gertrud e Mechtild von Hackeborn e Mechtild von Magdeburg. Quattro sante donne. Il convento di Hefta andò completamente distrutto durante il periodo della Riforma. S. Gertrude viene indicata come una delle più grandi Mistiche Tedesche ed è raffigurata con le vesti di Suora, il suo cuore infiammato d’amore per il Sacro Cuore di Gesù e in mano un libro e una penna o un

Crocifisso e con alla mano destra sette anelli.

Entrata nel convento di suore Cistercensi di Hefta all’età di 5 anni, sotto la guida della Badessa Gertrud e sua sorella Mechtild von Hackeborn riceve un’altissima e accurata istruzione e preparazione religiosa e tutto ciò che il monastero all’epoca può offrirle, chiedendo poi in seguito di indossare l’abito monastico. Impara perfettamente a leggere e scrivere in latino e nonostante il suo alto grado di istruzione mantiene non senza iniziale sforzo la sua umiltà.

Ma la sua istruzione, la sua acuta intelligenza e la sua sete di sapere, rischiano di farle quasi dimenticare i suoi doveri di suora e sposa di Cristo e svolgerli diviene spesso una tortura.



*Li riconoscete?*

A 26 anni, dopo lunghe e difficili lotte nel suo animo, riconosce che senza la grazia di Dio, la conoscenza non rende felici.

L'avvento dell'anno 1280 porta la sua conversione: inizia così un ininterrotto rapporto fra Dio e la sua anima.

Racconta così il suo primo incontro con il figlio di Dio: nel dormitorio comune, mentre piegava il capo al passaggio di una consorella anziana, come prescritto dalle regole dell'Ordine, rialzandolo, improvvisamente vede Gesù, nelle sembianze di un giovane di bell'aspetto che le parla con dolcezza. Gertrude si avvicina a Lui e vede che tra loro c'è una lunga siepe di rovi che li separa. Piange amaramente riconoscendo che sono i suoi peccati a formare la barriera tra lei e il Salvatore. Ma Gesù, prendendola per mano, le si mette accanto. Da quel momento il suo cuore s'infiama d'amore per il suo Dio. Ogni cosa che fa è dedicata al Signore. Lavoro, studio, riposo, respiro. Espri-  
me così il suo ardente amore nelle sue opere a più volumi: "Ambasciatore dell'amore di Dio", "Esercizi Spirituali", "Preghiere". Questi, appartengono alle migliori creazioni della letteratura mistica.  
Completa e tramanda anche gli scritti delle Badesse Gertrud e Mechtild von Hackeborn alle quali lei è sopravvissuta.

Accanto ai suoi molti impegni trova anche il tempo di tradurre e interpretare testi della Bibbia alle altre consorelle. Parla di Dio e delle cose di Dio con tanta forza da riuscire a portare molti peccatori sulla retta via. Essendo spesso ammalata fin da giovane, pare che alcuni dei suoi capolavori siano stati redatti su sue disposizioni durante le sue malattie. Paragonando lo stile di tutti gli scritti si è potuto capire quali erano i suoi: concisi ma con una sorprendente cura nella scelta delle parole!

Muore all'età di 46 anni dopo 22 settimane di dolorosa infermità, sopportate in paziente attesa del giorno in cui incontrerà il "Suo Signore".

Il giorno della festività di S. Gertrude nella chiesa riccamente addobbata di composizioni floreali, illuminata dal bel lampadario recentemente restaurato è stata esposta l'imponente statua della Patrona. La S. Messa solennemente celebrata da



*L'incontro di tre amici*

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

- **NUOVE “PIETRE VIVE” DELLA CHIESA COL BATTESIMO**

- 1) *De Chirico Gabriel di Ivan e Olivieri Caterina*
- 2) *Matiz Nice di Barbara*
- 3) *Cinquetti Consuelo di Angelo e Plazzotta Claudia*
- 4) *Muser Chiara di Claudio e Casali Tania*
- 5) *Wiedergut Marco Karl di Remo e Plozner Lucia a Mauthen*

- **SI SONO SPOSATI NEL SIGNORE COL SACRAMENTO**

- 1) *Mentil Simona con Bertoncetti Michele*

- **HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE**

- 1) Matiz Stefano (Beec) anni 69
- 2) Unfer Luigi (Cjapitani) anni 74
- 3) Muser Paolina (Todeschk) a Belluno, tumulata a Timau, anni 89
- 4) Don Attilio Balbusso a Udine, tumulato a Timau, anni 71
- 5) Mentil Oreste (Tituta) anni 76
- 6) Mentil Clementina (Koka) a Monfalcone, tumulata a Timau, anni 90
- 7) Mentil Werner (Koka) anni 51
- 8) Plozner Elvira (Ganz) in Austria, tumulata a Timau, anni 84
- 9) Plozner Maria (Rusko) a Tolmezzo, tumulata a Timau, anni 89
- 10) Mentil Tullio (Paloni) a Grado, tumulato a Timau, anni 61
- 11) Mentil Olga (Koka) anni 90
- 12) Matiz Anna (Schkueta) a Milano, tumulata a Timau, anni 95
- 13) Mentil Bice (Pans) anni 91
- 14) Muser Gilda (Sghosghi) a Latisana, tumulata a Timau, anni 77
- 15) Plozner Giobatta (Cupp) anni 89
- 16) Mentil Arnaldo (Jega) in Lussemburgo, anni 69
- 17) Giuffredi Maurizio in Francia, anni 57
- 18) Matiz Angelo (Beec) a Tolmezzo, tumulato a Paluzza, anni 76
- 19) Muser Maurizio a Udine, anni 39
- 20) Unfer Silvia (Schkarnutul) in Australia, anni 69
- 21) Muser Silvio (Todeschk) a Conegliano, anni 84

